

La democrazia non è data dalla maggioranza  
ma è data dal consenso del dissenso.



La Bibbia aiuta ad amare gli amici  
come i nemici:  
probabilmente sono gli stessi.



Essere madre non è un mestiere,  
non è nemmeno un dovere.  
E solo un diritto fra tanti diritti.

*O. Fallaci*



Chi ha il dominio del mare  
ha il dominio di tutto.

*Temistocle*

## PROSSIMO APPUNTAMENTO

12-13-20 Novembre 2011

con

## IL BERRETTO A SONAGLI

2 atti di Luigi Pirandello

Regia: **Nuccio Pappalardo**

Produzione: Teatro Stabile - Nicolosi

## 23<sup>a</sup> STAGIONE TEATRALE DI PROSA 2011-2012

### Teatro S. Gabriele - Mascalucia



L'Associazione Artistica Culturale  
NVAVA TEATRO STABILE  
MASCALUCIA



con il patrocinio



Regione Siciliana  
Ass.to BB.CC.AA. e della P.I.



Comune di  
Mascalucia

PRESENTA

# ERANO TUTTI MIEI FIGLI

Dramma in tre atti di Arthur Miller  
Traduzione di Bruno Fonzi

Regia:

**ALFIO VECCHIO**

Sabato 22 Ottobre 2011 - ore 20,45 - Turno A  
Domenica 23 Ottobre 2011 - ore 18,00 - Turno B  
Domenica 30 Ottobre 2011 - ore 18,00 - Turno C

[www.teatrostabilemascalucia.it](http://www.teatrostabilemascalucia.it)  
[info@teatrostabilemascalucia.it](mailto:info@teatrostabilemascalucia.it)

## DAL REGISTA...

Arthur Miller, nato a New York nel 1915 e morto a Roxbury nel 2005, è una delle pietre miliari del teatro americano contemporaneo. I suoi testi teatrali più famosi sono: "Erano tutti miei figli" (1947); "Morte di un commesso viaggiatore" (1949); "Il crogiolo" (1953) e "Uno sguardo dal ponte" (1955). Ha ottenuto per le sue opere di teatro i più grandi riconoscimenti, con premi corrispondenti agli Oscar. Ha scritto anche per la radio e per il cinema; del 1956 è la sceneggiatura del film "Gli spostati", diretto da John Huston e interpretato da Marilyn Monroe, che era allora sua moglie.

L'opera che ha riportato maggior successo è "Erano tutti miei figli", dramma che vede la frattura generazionale evidente tra un ricco uomo d'affari e i giovani impegnati nella lacerante scelta tra l'accettare i comodi ragionamenti e il vivere *senza compromessi e con coerenza*, fino ad estreme determinazioni.

Scritta due anni dopo la fine della guerra, l'opera è stata come la cattiva coscienza degli americani tutti lavoro e famiglia, ma tesi a far denaro, magari facendo affari con la guerra. Più che sulla guerra in sé, il testo si incentra sui suoi retroscena e sulle sue conseguenze, la più eclatante della quali è l'arricchimento realizzato sulla pelle altrui; alla generazione dei figli/reduci/idealisti si contrappone quella dei padri che non hanno fatto la guerra ma che cinicamente hanno fatto soldi con la guerra.

Questa attenzione al tema del profitto spregiudicato rende "Erano tutti miei figli" attualissima e provocatoria. Siamo convinti che quest'opera dice qualcosa anche al pubblico dei nostri giorni, capace di tirare paralleli e fare confronti.

# ERANO TUTTI MIEI FIGLI

*Dramma in tre atti di Arthur Miller*  
*Traduzione di Bruno Fonzi*

<u>PERSONAGGI</u>	<u>INTERPRETI</u>
Joe Keller	<i>Mario Re</i>
Kate Keller	<i>Maria Pistorio</i>
Chris Keller	<i>Andrea Luca</i>
Ann Deever	<i>Rita Re</i>
George Deever	<i>Andrea Zappalà</i>
Dottor Jim Bayliss	<i>Domenico Cappello</i>
Susie Bayliss	<i>Eleonora Musumeci</i>
Frank Lubey	<i>Andrea Consoli</i>
Lidia Lubey	<i>Carmen Raciti</i>
Bert	<i>Francesco Spina</i>

*Regia:*

**ALFIO VECCHIO**

**Aiuti alla regia:** IRENE ALBERGO e STEFANIA MAZZAGLIA

**Scena:** ALFIO D'URSO

**Costumi:** GRAZIELLA VILLARDITA e CETTINA POMA

**Luci:** ALFIO NICOLOSI

**Musiche:** EMANUELE SAPIENZA

**Foto di scena:** MARCO PICCIONE

**Trucco e parrucco:** LILIA GIUFFRIDA

**Consulente musicale:** NUNZIO BARBAGALLO